Avvenire

Quotidiano

Fazi Editore

Data 05-06-2010
Pagina 24
Foglio 1

www.ecostampa.it

racconti

Dal poeta Ruffilli venti storie d'amore e di stagioni

DI MASSIMO ONOFRI

I racconti sono esattamente venti -«venti storie d'amore in cerca di *Un'altra vita*» (che è poi il titolo della raccolta)-, ripartiti in gruppi di cinque nelle quattro sezioni intitolate alle stagioni dell'anno. Venti racconti, insomma: e ognuno dedicato, in chiusa, a uno scrittore amato o ammirato. Una citazione -e un omaggio- che vale pure come chiave per l'eventuale decodificazione testuale. Ci si potrà divertire insomma, soltanto lo si desideri, a ritrovare nel racconto di turno come il correlativo oggettivo dell'interpretazione critica d'un autore. Per esempio: in che senso la donna di Per sempre, in bilico tra la vita di adultera e la forma di moglie (ma anche l'inverso), «per non restare preda di un fantasma, e per non vivere morendo la sua vita vera», riesce a tradurre l'idea del mondo del Pirandello cui il racconto è ispirato? Epperò, letti così, questi racconti sarebbero solo il gioco colto e raffinato d'un Novecento da cui fatichiamo ancora a congedarci. Le cose, infatti, stanno altrimenti. Interessa fino a un certo punto che Ruffilli rimandi a Joyce o Cechov, Katherine Mansfield o Anaïs Nin, Kafka o Musil, Maupassant o Anna Maria Ortese: quello che conta è che in questi racconti sia sempre l'amore -un lui e una lei: e il cerchio misterioso che li cinge e stringe- ad aprire appunto, dentro la vita, un'altra vita. Un amore, s'aggiunga, che nasce -poco importa se improvviso o a lungo incubato, temuto o vagheggiato- dentro altri amori già consolidati, trascorsi o no che siano, consolidati o fragili, insoddisfatti o magari appagatissimi, come quello *en plein air* (anche pittoricamente) di *L'isola sul fiume*, sulla Senna, tra colleghi, «assistenti alla cattedra di storia dell'arte nel medesimo istituto dell'università»: «Sposati tutti e due con figli, felici e soddisfatti delle loro vite e delle loro reciproche famiglie». Un villaggio vicino a un'alta scogliera, una donna devotissima e un libro di preghiere, il peccaminoso e inaspettato concedersi a uno sconosciuto: *La locanda irlandese*. Un luogo di villeggiatura e l'incontro d'un uomo con una felicità subito perduta: *Stazione termale*. Una donna che s'innamora, convinta di non essere ricambiata, dell'amico più caro di suo marito: *L'amica*. Un uomo e una donna a cavallo, la gioia piena e rotonda dell'amore carnale, la vittoria sui dubbi e le paure di tutta una vita: *L'attrito dei corpi*. Due che si innamorano ascoltando Mozart (*Concerto per pianoforte*) e altri due, ignoti vicini di condominio, spiandosi invece dalla finestra (*L'inverno dell'amore*). E si potrebbe continuare: per racconti in cui la Natura, coi suoi incredibili e struggenti paesaggi, la fa sempre da padrona sulla Storia. L'amore -si sa- è un abisso che all'improvviso si spalanca. E nell'amore -si sa- la ragione e le parole sono sotto scacco. Solo un poeta (e di razza) come Ruffilli poteva avventurarsi nella scommessa di riscattarle. E di vincerla con questa grazia.

Paolo Ruffilli
UN'ALTRA VITA
Fazi. Pagine 208. Euro 18.50

Contini, poesie antifasciste scritte nel 1939

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fazi Editore